

**VAL DI SOLE**

La competitività rimane l'obiettivo da centrare: 20mila posti letto in hotel

**7.441 STRUTTURE**

Il ricettivo dispone di 7.441 strutture (dati 2009) nel 1986 erano di meno, 6.877

**146 ALBERGHI**

Il comparto alberghiero è composto da 146 strutture per 11.242 posti letto: la media è di 77 letti

**7.281 ALLOGGI**

Per l'ospitalità extra alberghiera vi sono invece 7.281 strutture per 37.861 posti letto complessivi

**6,5 GIORNI DI VACANZA**

Per la permanenza media degli ospiti, dagli 8,4 giorni del 1987 si è passati ai 6,5 giorni del 2011

**SECONDE CASE: 1/3**

Paesaggio urbanizzato: il Piano stima che le seconde case siano un terzo delle abitazioni; nel 2001 erano 4.883



# Paesaggio e mobilità, la sfida turistica

## Il Piano territoriale punta al recupero dell'esistente

**LORENA STABLUM**

VAL DI SOLE - Recuperare il patrimonio edilizio esistente, riconvertire le strutture non utilizzate o sotto utilizzate, e lavorare per una mobilità sostenibile. Il punto nevralgico dal quale prende le mosse la bozza del documento preliminare al piano territoriale, appena adottata dalla giunta della Comunità della Val di Sole, è chiaramente il turismo. Al comparto, che conta una disponibilità di circa 20.000 posti letto in strutture ricettive e alberghiere (sono escluse seconde case) è stato dedicato un ampio studio,

Approvato dalla giunta della Comunità, affronta il rilancio delle stazioni in quota, il recupero di strutture e scelte di sostenibilità ambientale

che ha messo in luce i filoni tematici che più necessitano di interventi sistemati.

La sfida è quella della competitività da recuperare e raggiungere grazie a una ritrovata attenzione alla sostenibilità ambientale e alla salvaguardia del paesaggio e attraverso «una solidità basata sull'organizzazione in rete e su forme di articolazione interterritoriale».

**Oltre 7mila strutture ricettive**

Lo sviluppo turistico della valle si è sostanzialmente consolidato negli ultimi anni. Si registra un modesto aumento delle strutture ricettive, che passano complessivamente da 6.877 nel 1986 a 7.441 nel 2009 (+11%). Il

comparto alberghiero, è composto da 146 strutture (11.242 posti letto) che hanno una dimensione media di 77 posti letto. L'offerta si concentra nella categoria dei 3 stelle (75%), seguita dai 4 stelle (19%) e dai 2 stelle (4%). L'ospitalità nelle strutture extra alberghiere registra circa 7.281 strutture (37.861 posti letto). Negli ultimi vent'anni, l'evoluzione delle presenze passa da 2.853.173 del 1986 ai 3.763.548 pernottamenti nel 2011. L'andamento si arresta tuttavia nell'ultimo quinquennio (+0,8%) e mostra una domanda che si concentra sempre di più sul settore alberghiero ed extralberghiero, e meno nelle seconde case. La tendenza si conferma anche nell'analisi degli arrivi, che tra il 1987 e il 2011 sono passati da 340.389 a 579.643 unità (+70%), segnando però una riduzione della permanenza media (da 8,4 giorni nel 1987 a 6,5 nel 2011).

**Seconde case e gli alloggi privati**

Le seconde case e gli alloggi privati, seppur di difficile quantificazione, rappresentano circa un terzo delle abitazioni della valle. In base alle stime, nel 2001 erano presenti 4.883 seconde case, pari al 30% del totale delle abitazioni censite. Rispetto a dieci anni prima, il numero è via via aumentato sia in valore assoluto (+1.400 unità), sia in termini relativi rispetto al totale delle abitazioni (+5%). Nel fenomeno vi si legge il rischio del verificarsi di un degrado urbanistico e paesaggistico connesso al progressivo minor grado di utilizzo degli immobili (il tasso di occupazione di questi circa 30.000 posti letto è già più basso rispetto alle strutture alberghiere). Il piano indica quindi nella «messa a sistema» di questa tipologia d'offerta la ricetta per produrre gli interventi di adeguamento strutturale.

**Le stazioni in quota**

Un capitolo speciale è riservato al rilancio e alla riqualificazione degli insediamenti in quota. E, in particola-



**WWW.LADIGE.IT @**

Paesaggio, ambiente, servizi, andamento demografico, situazione del comparto turistico e scenari della mobilità... Sono molto gli aspetti presi in considerazione dal documento preliminare del Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole su cui è aperto il confronto. È possibile leggerlo integralmente e commentarlo sul sito [www.ladige.it](http://www.ladige.it)

re, di Marilleva, le cui strutture vertono oggi in uno stato di avanzato degrado anche a causa dell'estensione del fenomeno della multiproprietà degli immobili (si stimano oltre 1.000 proprietari). Sorte all'inizio degli anni '70, Marilleva 900 e Marilleva 1400 costituiscono, con oltre 11.000 posti letto, un quinto del totale della ricettività dell'intero ambito della valle di Sole (6.300 posti letto in strutture gestite, 850 negli appartamenti in affitto, e 4.000 circa nelle seconde case). Nell'aprile scorso la Provincia si è fatta carico del problema avviando le procedure per la creazione di un bando multidisciplinare da assegnare nell'ambito del Fondo per il paesaggio.

**L'ITER DEL PIANO**

**La parola al «tavolo»**

VAL DI SOLE - Identità e sostenibilità sono i temi cardine intorno ai quali ruota la proposta di documento preliminare al Piano territoriale appena adottato dalla giunta Comunità della Val di Sole. Si tratta di un'analisi di 200 pagine che, individuando i principali fattori di criticità e i punti di forza, fotografa la situazione complessiva di tutti i settori della valle e, al contempo, intende tratteggiare alcune linee fondamentali per il futuro dello sviluppo urbanistico, economico, sociale e culturale del territorio solandro. Per il momento, le strategie non sono ancora ben definite ed organiche, anche se alcuni nodi tematici sono già percepibili come la tutela del paesaggio, la riqualificazione dell'esistente, l'attenzione al comparto turistico e alla mobilità sostenibile. E forse l'indeterminatezza è propriamente voluta. La bozza, infatti, come prevede la normativa, dovrà essere ulteriormente integrata e definita nei particolari dal tavolo di confronto e consultazione, al quale parteciperanno tutti i soggetti pubblici e le associazioni portatrici di interessi a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito valligiano. Gli attori saranno chiamati a esprimersi sui contenuti del documento preliminare e a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche da inserire nel piano territoriale della Comunità. **L. S.**